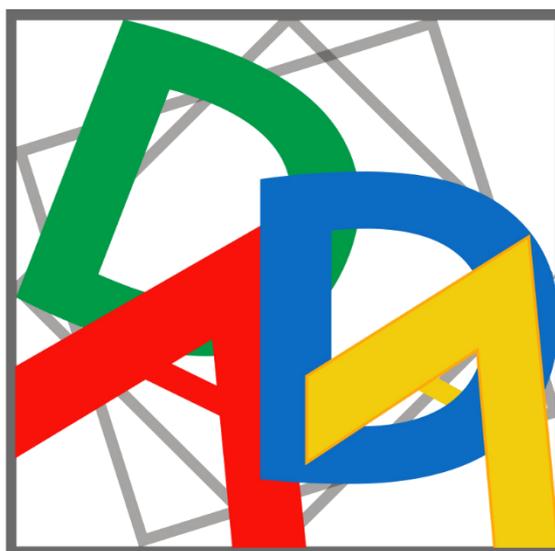


## **REGOLAMENTO DADA**

*DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO*



Approvato dal Consiglio d'istituto nella riunione del 13/04/2023 con Delibera n. 10

## Sommario

<b>REGOLAMENTO DADA</b> .....	3
Art. 1 – Il modello DADA .....	3
Art. 2 – Spazio, movimento, autonomia .....	3
Art. 3 – Orario e sedi scolastiche .....	3
Art. 4 – Responsabilità .....	3
Art. 5 – Norme di comportamento degli studenti correlate al modello DADA .....	4
Art. 6 – Norme di comportamento del personale correlate al modello DADA .....	4
Art. 7– Violazioni delle norme di comportamento correlate al modello DADA .....	5
Art. 8 – Uso degli armadietti .....	5

## REGOLAMENTO DADA

### DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

#### Art. 1 – Il modello DADA

La scuola adotta il modello didattico-organizzativo DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento).

Il modello si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione del contesto SCUOLA, intendendo con ciò l'ambiente FISICO (spazi, arredi...), l'ambiente ORGANIZZATIVO (orari, tempi...) e l'ambiente RELAZIONALE (comunicazione, emozioni...). Il modello ha la finalità di motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

Il modello DADA è un'innovazione pedagogico-organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede, tra l'altro, un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni ambiente viene assegnato a uno o due docenti della stessa disciplina, o per "gruppi di discipline", con gli alunni che si muovono di ambiente in ambiente mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

L'aula diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. È possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata.

#### Art. 2 – Spazio, movimento, autonomia

Il modello DADA, come affermano le neuroscienze, trova nello spostamento un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento.

In definitiva trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata a ogni cambio di disciplina

Il modello si fonda inoltre sulla responsabilizzazione degli alunni negli spostamenti, nell'autonoma gestione dei flussi di movimento con controllo tra pari, nella collaborazione alla manutenzione e ripristino del decoro degli spazi.

Sviluppare un senso di appartenenza e di comunità, di prosocialità collaborativa e di autonomia diventa un obiettivo educativo fondamentale dell'istituto.

#### Art. 3 – Orario e sedi scolastiche

Al fine di consolidare un senso d'appartenenza all'istituto e di consentire a tutti gli studenti la fruizione delle stesse opportunità didattiche, l'orario scolastico settimanale può prevedere che le singole classi abbiano lezioni in sede centrale in alcuni giorni e in sede succursale in altri giorni.

#### Art. 4 – Responsabilità

Con l'iscrizione al Liceo "B. Croce", genitori e studenti si dichiarano consapevoli che la modalità didattica DADA prevede quanto espresso nei precedenti articoli 1, 2 e 3. Accettano quindi che nelle fasi di spostamento da un'aula all'altra sia di fondamentale importanza il senso di responsabilità degli studenti, il controllo fra pari e la gestione autonoma dei flussi di movimento. Gli studenti devono rispettare le specifiche norme di comportamento elencate al successivo art. 5.

#### Art. 5 – Norme di comportamento degli studenti correlate al modello DADA

Ai fini dell'avvicendamento nelle aule previsto dal modello DADA, gli studenti sono tenuti a osservare le seguenti norme generali:

1. Prima di ogni spostamento, l'aula va lasciata in ordine e pulita.
2. Il passaggio da un'aula all'altra deve avvenire in modo silenzioso e ordinato, camminando a destra nei corridoi e sulle scale, in modo da non ostacolare il flusso nell'altro verso di marcia.
3. Nei corridoi e sulle scale è assolutamente vietato correre.
4. L'aula di destinazione deve essere raggiunta entro 4 minuti dal suono della campanella.
5. Gli spostamenti avvengono a "gruppi classe" pertanto nessuno deve isolarsi dal proprio gruppo. Alunni appositamente designati svolgeranno il compito di "apri fila" e "chiudi fila". Gli alunni "aprifila" e "chiudi fila" saranno deputati a controllare che la classe venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila.
6. Durante lo spostamento è assolutamente vietato recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni. Gli studenti devono innanzitutto raggiungere l'aula di destinazione e chiedere quindi al docente l'autorizzazione a recarsi in bagno.
7. Al momento della ricreazione, gli studenti devono innanzitutto portare i propri effetti personali nell'aula dell'ora successiva.
8. Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, si deve attendere nella propria aula fino al completo passaggio dei gruppi.
9. Nel caso in cui fosse ancora in corso la lezione nell'aula di destinazione, la classe che deve entrare attenderà fino alla completa uscita dell'altra.
10. Nel caso di un incrocio di più flussi bisogna sempre dare la precedenza al gruppo che proviene da destra.
11. Gli alunni, cinque minuti prima del termine della lezione, devono controllare che banchi e sedie siano in ordine, puliti e sistemati in modo tale da accogliere la classe successiva.

#### Art. 6 – Norme di comportamento del personale correlate al modello DADA

Ai fini dell'avvicendamento nelle aule previsto dal modello DADA, i docenti sono tenuti a osservare le seguenti norme generali:

1. I docenti, nelle figure dei coordinatori di classe, individueranno gli alunni "apri fila" e "chiudi fila", dandone comunicazione agli insegnanti del proprio consiglio di classe.
2. I docenti dovranno terminare la lezione almeno 5 minuti prima del suono della campanella per assegnare i compiti, controllare l'aula e far preparare gli alunni entro il termine dell'ora.
3. Il controllo dell'aula da parte dei docenti prevede che lo spazio sia in ordine, pulito e che i banchi siano rimessi nella disposizione prestabilita dall'aula-ambiente di apprendimento, anche dopo un eventuale spostamento temporaneo dovuto a motivi didattici. In caso contrario, daranno disposizioni agli studenti al fine di lasciare l'aula in condizioni di decoro.
4. Durante lo spostamento degli alunni per il cambio dell'ora, i docenti che rimangono nella stessa aula dovranno aspettare la classe in arrivo davanti la porta, in modo da vigilare anche sullo spazio antistante all'aula i movimenti degli alunni in uscita e in arrivo, facendo loro mantenere l'ordine e la disciplina.

5. I docenti, una volta terminato il proprio orario di servizio o prima di lasciare un'aula si dovranno accertare che nell'aula non subentri un altro docente: in tal caso dovranno spegnere il computer, il monitor interattivo e sistemare il materiale didattico.
6. I collaboratori scolastici vigilano sul corretto comportamento degli studenti tenuto durante gli spostamenti lungo le scale, facendo loro mantenere l'ordine e la disciplina.

#### Art. 7– Violazioni delle norme di comportamento correlate al modello DADA

La violazione delle norme di cui all'art. 4 potrà dare luogo a provvedimenti disciplinari. Il personale ATA in servizio nei corridoi e i docenti sono invitati a supportare gli studenti con chiarimenti e suggerimenti affinché gli spostamenti avvengano con rapidità ed efficacia.

#### Art. 8 – Uso degli armadietti

Gli armadietti, se disponibili, possono essere utilizzati dagli studenti secondo le seguenti modalità:

1. La concessione del singolo armadietto, a ciascuno studente, è valida fino alla conclusione delle lezioni, al termine delle quali dovrà essere lasciato. A ogni alunno può essere concesso un solo armadietto.
2. È consentito usare il proprio armadietto per custodire materiale scolastico o personale, ad esclusione di sostanze infiammabili, sostanze pericolose per la salute, la sicurezza, l'igiene.
3. Ogni studente dovrà procurarsi il proprio lucchetto e dovrà avere cura di custodire la relativa chiave. In caso di smarrimento delle chiavi del lucchetto personale, si provvederà alla rimozione forzata del lucchetto. Lo studente, in tal caso, dovrà munirsi di un nuovo lucchetto.
4. Il Dirigente Scolastico e i docenti hanno facoltà di verificare l'uso corretto dell'armadietto e di richiedere, alla presenza dello studente, l'apertura del medesimo per verificarne il contenuto.
5. Gli armadietti sono numerati. Lo studente deve ricordare il numero dell'armadietto utilizzato.
6. Non è consentito scrivere sull'armadietto, apporvi adesivi o altro, che deturpino il decoro dello stesso.
7. Ciascuno studente è responsabile della tenuta dell'interno e dell'esterno dell'armadietto assegnatogli: eventuali danni o segni o malfunzionamenti devono essere segnalati, per tempo, ai docenti.
8. Ogni studente assegnatario dell'armadietto ne è responsabile. Dovrà pertanto corrispondere all'eventuale riparazione/sostituzione in caso di danneggiamento dello stesso.
9. Gli armadietti sono accessibili solo all'entrata, durante gli intervalli e all'uscita. Nel resto della giornata occorre l'autorizzazione del docente in servizio per potervi accedere.
10. L'accesso agli armadietti non deve mai comportare la formazione di assembramenti.
11. L'Istituto è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante da uso improprio dell'armadietto e declina ogni responsabilità in caso di furto e/o smarrimento degli oggetti in esso contenuti.
12. È proibito scambiare o cedere ad altri studenti l'armadietto assegnato.